



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Breve presentazione della struttura

La Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale svolge la sua azione su due filoni di attività: da una parte assicura la partecipazione in sede unionale alla definizione delle linee di Politica Commerciale dell'Ue e, dall'altra, cura il rilascio di provvedimenti autorizzatori per quei prodotti sottoposti a divieti economici ovvero a controlli quantitativi di tipo statistico. La materia della Politica Commerciale assume una valenza strategica per ogni Paese moderno che, nell'era della globalizzazione, intenda crescere economicamente; ma soprattutto per un Paese come l'Italia carente di proprie materie prime e tradizionalmente votato all'internazionalizzazione.

- **Personale al 31 dicembre 2015:**

Dirigente di I Fascia	Dirigente di II Fascia	Area III	Area II	Area I	Esperti esterni
1	6	45	69	1	2
TOTALE					124

- **Risorse finanziarie complessive ¹**

Stanziamanti iniziali in conto competenza	Stanziamanti definitivi in conto competenza	Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione
€ 6.301.564,00	€ 7.162.112,39	€ 6.704.414,61	€ 281.121,70

- **La Direzione Politica Commerciale Internazionale non ha articolazioni territoriali.**

- **Servizi resi :**

- Concessioni autorizzazioni import/export settore agroalimentare;
- Concessioni autorizzazioni import/export settore CITES;
- Concessioni autorizzazioni import e certificati di origine settore siderurgico;
- Concessioni autorizzazioni settore tessile;
- Rilascio licenze di importazione relative ai contingenti tariffari assegnati all'Unione Europea di pino e abete originari dalla Federazione Russa;
- Rilascio di autorizzazioni alle imprese che esportano prodotti e tecnologie a duplice uso.

- **Numero di utenti serviti: 10.546**

¹ Fonte Nota integrativa al Rendiconto

I risultati raggiunti

Si premette che i risultati previsti dal Piano della performance – sia per quanto attiene l'attività strategica che istituzionale – sono stati conseguiti in misura esaustiva; anche gli obiettivi, attraverso i quali si è articolata l'attività della Direzione sono stati pienamente raggiunti.

- **Risultati realizzati (output)**

Questa Direzione ha partecipato attivamente ai processi svoltisi sia a livello bilaterale (negoziati dell'Unione per la conclusione di accordi di libero scambio – ALS/FTA, che plurilaterale (accordi settoriali) e multilaterale (negoziati OMC).

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione, in ambito UE, ai negoziati relativi agli ALS con i Paesi terzi, nell'ottica di tutelare gli interessi difensivi ed offensivi del sistema produttivo e commerciale italiano, si è proseguito a sostenere con forza la negoziazione di un Partenariato transatlantico tra UE e Stati Uniti (TTIP). Inoltre, si è continuato a promuovere ogni azione atta a favorire un maggior livello di trasparenza – su questo ed altri negoziati – e il dialogo con la società civile. Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse riunioni informative con amministrazioni, associazioni di categoria ed ONG dedicate a questo e ad altri accordi di libero scambio in corso di negoziazione. La visita a Roma del Vice Direttore della DG Commercio dell'UE, Mauro Petriccione, nel mese di aprile, è stata l'occasione per uno scambio di idee e riflessioni sul TTIP con le principali associazioni del sistema confindustriale; in maggio è stata convocata una specifica riunione per predisporre un elenco di nominativi autorizzati ad accedere all'Ambasciata USA di Roma per prendere visione dei testi negoziali consolidati del negoziato.

Questa Direzione Generale ha anche seguito con attenzione le fasi del negoziato ALS con il Giappone, dove, a fronte di timidi passi avanti in alcune aree, si è continuato a registrare un atteggiamento piuttosto rigido da parte nipponica in altri settori. Si è comunque contribuito a difendere in ambito UE i nostri interessi negoziali, tra cui la tutela delle indicazioni geografiche e l'apertura degli appalti pubblici. L'obiettivo politico resta quello di concludere i negoziati entro il 2016, a condizione di un cambio di passo negoziale e di maggiore volontà politica da parte di tutte le amministrazioni giapponesi coinvolte nelle trattative.

Per quanto riguarda l'ALS con il Canada, concluso a livello tecnico nel 2014, si è continuato a ribadire la bontà dell'accordo e la non opportunità di riaprire la negoziazione (come auspicato da altri Stati membri UE).

Con riferimento all'Accordo di libero scambio con i paesi del MERCOSUR – Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela – la Direzione, pur rappresentando le preoccupazioni per le varie misure protezionistiche adottate dall'Argentina e dal Brasile, ha sostenuto la ripresa dei negoziati, anche con l'obiettivo di eliminare le barriere tariffarie e non tariffarie e promuovere gli scambi con una regione che presenta grandi opportunità per l'UE.

Nell'area centro-americana è stata appoggiata la proposta di avviare un negoziato per la modernizzazione dell'Accordo di libero scambio con il Messico, resasi necessaria per il mutato contesto commerciale internazionale.

Per quanto attiene agli Accordi di libero scambio con alcuni paesi dell'ASEAN - *Association of Southeast Asian Nations*, la Direzione ha organizzato un incontro tecnico con i rappresentanti di Confindustria per un aggiornamento sul relativo Accordo di libero scambio, i cui negoziati sono stati conclusi ufficialmente a dicembre. L'accordo entrerà presumibilmente in vigore nel 2017, dopo la fase di ripulitura giuridica dei testi negoziali.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento dell'accordo UE-Corea del Sud, entrato in vigore in via definitiva nel luglio 2012, nel corso del 2015 è stata organizzata una specifica riunione mirata a promuovere il pieno utilizzo dei benefici dell'Accordo ed effettuare una ricognizione dei principali interessi commerciali italiani e delle criticità ancora esistenti nelle relazioni con il Paese asiatico.

Quanto al processo commerciale multilaterale, l'ultima parte dell'anno è stata dedicata alla preparazione della X Conferenza Ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, svoltasi a Nairobi dal 13 al 18 dicembre. Tale attività si è svolta in stretto contatto con i funzionari italiani della nostra Rappresentanza a Ginevra presso l'OMC, oltre che con i membri della Commissione europea, con i quali sono state convocate alcune *conference call*. La Conferenza OMC ha fatto registrare alcuni importanti progressi, tra cui la conclusione della revisione dell'Accordo plurilaterale sulle tecnologie dell'informazione (ITA - *Information Technology Agreement*) e l'adozione di una dichiarazione nella quale i 164 Paesi membri si sono impegnati a rafforzare il sistema multilaterale del commercio, liberalizzare il *volet* "sussidi all'esportazione" nel settore agricolo e assistere i Paesi meno sviluppati con l'obiettivo di colmare le distanze che li separano dai Paesi avanzati.

Per quanto riguarda, infine, i **dossier legislativi** la Direzione, attraverso la partecipazione alle riunioni del Gruppo del Consiglio UE sulle Questioni Commerciali, ha contribuito all'elaborazione ed all'approvazione delle proposte di Regolamento del Consiglio UE da finalizzare nel 2016 in ambito Trilogo.

La Direzione è stata inoltre fortemente impegnata nel prosieguo delle discussioni sui dossier relativi all'importazione di beni che possono anche essere usati per scopi di morte e di tortura e per le importazioni di minerali e metalli da zone ad alto rischio di conflitto.

- **Risultati finali conseguiti (outcome)**

RILASCIO PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI			
AGRO-ALIMENTARE	CITES	DUAL USE	TESSILE
13.584 ²	8.537	1.076	14
Convenzione di Parigi sul disarmo da armi chimiche (L. 496/95, come modificata dalla L. 93/97)			
Dichiarazioni processate	Decreti di autorizzazione alla detenzione di composti chimici		
367	7		

² di cui 4.179 in modalità elettronica

Le criticità e le opportunità

Al riguardo si rileva l'assenza di criticità in merito al raggiungimento degli obiettivi, sia essi strategici che strutturali, in quanto, come già sottolineato prima, tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Appare interessante evidenziare che nell'ambito dell'obiettivo strategico della Direzione – *“Sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, anche valorizzando le opportunità di rilancio presenti negli accordi bilaterali in corso di negoziazione o già conclusi dall'UE, nonché quelli in ambito OMC”* – il target indicato in sede progettuale per l'indicatore triennale è stato nel 2015 ampiamente superato nella realtà. Era stato previsto un target dell'1% di *“Aumento in valore degli scambi commerciali (esportazioni) con i Paesi firmatari degli Accordi”*. In sede di Revisione della Nota Integrativa, alla luce del trend crescente delle esportazioni derivante da variabili collegate al ciclo economico che non era possibile valutare adeguatamente in fase progettuale, si è provveduto alla riformulazione rimodulandolo nel valore > 5%.

Sembra, altresì, opportuno in tale sezione evidenziare quanto segue. L'attività della Direzione Politica Commerciale Internazionale si articola su due filoni di attività. La prima si riferisce ad azione sostanzialmente di *Policy*, si tratta infatti di contribuire nelle sedi competenti dell'Unione Europea (Commissione e Consiglio) alla definizione della politica commerciale dell'UE, rappresentando e tutelando gli interessi offensivi e difensivi del settore produttivo nazionale. Analoga azione di sostegno viene svolta anche in altri fori internazionali e nei rapporti bilaterali con taluni Paesi terzi. Questo filone di attività mal si presta, per la sua natura, ad una quantificazione degli *output* e ancor di più dei risultati, su cui insistono infatti variabili esterne (congiuntura economica, volontà degli altri Paesi coinvolti ecc.) sulle quali poco o nulla può influire l'azione di questa Amministrazione. La seconda, invece, si sostanzia nella gestione degli scambi per taluni settori, nell'ambito dei quali la Direzione provvede al rilascio di provvedimenti autorizzativi. Anche in questo caso, però, va rilevato che il numero dei provvedimenti rilasciati è condizionato dalle richieste degli operatori e dalla valutazione circa il rispetto della disciplina normativa e regolamentare che presiede le adozioni delle autorizzazioni. Ciò significa che un differente volume di provvedimenti da un anno ad un altro non comporta una minore efficacia della struttura, ma può essere addebitata a fattori diversi. In ogni caso, laddove il rilascio avviene in base alla regolamentazione dell'UE, estremamente dettagliata, anche per quanto concerne i tempi, gli uffici competenti sono tenuti a rispettare le indicazioni regolamentari previste.

Obiettivi individuali

Si riporta di seguito una tabella riportante le valutazioni del personale della Direzione

Valutazione conseguita dai dirigenti di II Fascia

Numero Dirigenti di II fascia	Da 100 a 105
6	100%

Valutazione conseguita dal personale delle aree

Area Terza

Numero dipendente	Da 22 a 22,90	Da 23 a 23,9	Da 24 a 25
45			45

Area Seconda

Numero dipendente	Da 22 a 22,90	Da 23 a 23,9	Da 24 a 25
69			69

Area Prima

Numero dipendente	Da 22 a 22,90	Da 23 a 23,9	Da 24 a 25
1			1

Non si registrano variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa intervenute nel corso dell'anno.

Risorse, efficienza ed economicità

Sul fronte del risparmio dei costi la Direzione Politica Commerciale Internazionale ha attivato azioni volte all'implementazione della Digitalizzazione dei processi di rilascio dei titoli agricoli emanati dalla Direzione; si è assistito ad una riduzione dei certificati cartacei di importazione/esportazione nel settore agroalimentare, a fronte di un aumento dei titoli elettronici. Tale circostanza ha portato ad una riduzione dei costi in termini di utilizzo di beni di immediato consumo.

La Direzione ha in gestione diretta il capitolo di bilancio 2751 del programma 16.4. Nell'esercizio finanziario 2015 le risorse iniziali sono state pari ad € 239.451,00 e sono state quasi interamente utilizzate (98%). I residui correnti pari a circa € 11.000,00 rappresentano una situazione fisiologica, dovuta al pagamento delle utenze, dei canoni e dei compensi degli esperti relativi al mese di dicembre. Nel corso dell'anno in esame sono stati emessi circa 100 decreti di impegno e circa 180 ordini di pagamento. Il pagamento delle fatture pervenute elettronicamente è sempre stato effettuato entro 30 giorni dall'emissione.

Per i capitoli di funzionamento le relative spese sono effettuate nel regime della "gestione unificata" dalla Direzione Risorse Organizzazione e Bilancio, cui si rimanda per eventuali ulteriori informazioni.

Obiettivi strategici

Obiettivo strategico n. 5³ – “Sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, anche valorizzando le opportunità di rilancio presenti negli accordi bilaterali in corso di negoziazione o già conclusi dall'UE, nonché quelli in ambito OMC”.

Descrizione obiettivo: Il rilancio della competitività va sostenuto anche da un'azione mirata a diffondere tra le imprese italiane le opportunità commerciali offerte dagli accordi bilaterali di libero scambio.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: Aumento in valore degli scambi commerciali (esportazioni) con i Paesi firmatari degli Accordi

Target: 1% (valore target previsionale)
>5% (valore target riformulato)

		Risorse umane	
Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Direttore Generale	N. 1	40%
	Dirigente II fascia	N. 2	27,5%
	Area III F6	N. 3	17%
	Area III F5	N. 3	27%
	Area III F4	N. 1	30%
	Area III F3	N. 4	30%
	Area III F1	N. 2	20%
	Area II F5	N. 2	40%
	Area II F3	N. 5	19%

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza	Stanziamenti definitivi in c/competenza
€ 356.405,00	€ 537.634,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Relativamente al presente obiettivo, si è provveduto ad riformulare il valore del target in fase di Revisione della Nota Integrativa.
Il valore di detto target era inizialmente pari a 1%
A seguito della riformulazione è diventato >5%

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo: Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

³ In nota integrativa l'obiettivo riporta il numero 263

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 503.975,73	€ 19.747,04	€ 523.722,77

Valore consuntivo dell'indicatore: 19,53%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Il maggior valore percentuale dell'indicatore a consuntivo 19,53% deriva dall'intervento di variabili e dinamiche economiche sul mercato internazionale che non potevano essere previste in sede progettuale.

Note: Formula indicatore:
Volume delle esportazioni al termine dell'anno di riferimento – volume delle esportazioni al termine dell'anno precedente) / volume delle esportazioni al termine dell'anno precedente

Obiettivi e piani operativi

Obiettivo operativo n. 5/1 – “Analisi degli accordi bilaterali UE di libero scambio e di protezione degli investimenti con i Paesi terzi e dei relativi possibili effetti, in funzione delle potenziali opportunità di supporto al sistema produttivo italiano”.

Descrizione obiettivo: Attraverso l'operato del Gruppo di lavoro ad hoc già attivo presso la Direzione Politica Commerciale e alla luce degli accordi bilaterali con i Paesi terzi già conclusi dall'UE, è proseguita l'attività interna di analisi dei termini degli stessi, al fine di metterne in rilievo le opportunità per il nostro sistema produttivo, monitorarne l'applicazione ed individuare eventuali problemi che possano essere risolti grazie alle disposizioni degli accordi o all'interessamento di specifici organi costituiti.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: Grado di coinvolgimento dell'utenza e/o Associazioni interessate

Target: 80%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Direttore Generale	N. 1	20%
	Dirigente II fascia	N. 1	30%
	Area III F6	N. 1	30%
	Area III F4	N. 1	30%
	Area III F3	N. 2	30%
	Area III F1	N. 1	30%
	Area II F3	N. 2	17,5%

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza	Stanziamanti definitivi in c/competenza
€ 139.069,10	€ 209.784,59

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 196.651,15	€ 7.705,29	€ 204.356,43

Valore consuntivo dell'indicatore: 97,5%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Il maggior valore percentuale dell'indicatore a consuntivo (97,5% raggiunto a fronte di 80% previsto) registra l'interesse delle categorie produttive interessate all'applicazione degli Accordi, derivante anche dalla capillare azione di diffusione delle informazioni realizzata dal competente ufficio della Direzione.

Note: Formula indicatore:
numero partecipanti/numero invitati

Obiettivo operativo n.5/2 - Preparazione di una Commissione Mista con la Cina.

Descrizione obiettivo: Coerentemente con gli aspetti di complementarità delle due economie, ed in linea con gli esiti della quinta riunione del Comitato Governativo Italia-Cina svoltasi a Roma il 30 ottobre 2013 e con il Piano d'Azione adottato a Pechino tra i due Capi di Governo, è stata rilevata la necessità di avviare concreti progetti di collaborazione commerciale/industriale tra l'Italia e la Cina in cinque settori considerati prioritari: a) ambiente ed energia sostenibile; b) agricoltura; c) urbanizzazione sostenibile; d) sanità; e) aviazione/aerospazio.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: Grado di coinvolgimento dell'utenza e/o Associazioni interessate

Target: 80%

Direttore Generale	N. 1	20%
Dirigente II fascia	N. 1	25%
Area III F6	N. 2	10%
Area III F5	N. 3	27%
Area III F3	N. 2	30%
Area III F1	N. 1	10%
Area II F5	N. 2	40%
Area II F3	N. 3	20%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza	Stanziamanti definitivi in c/competenza
€ 217.335,898	€ 327.849,41

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse finanziarie

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 307.324,58	€ 12.041,75	€ 319.366,34

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Il maggior valore percentuale dell'indicatore a consuntivo (100% raggiunto a fronte di 80% previsto) registra l'interesse delle categorie produttive interessate ai rapporti economici bilaterali con la Cina, derivante anche dalla capillare azione di diffusione delle informazioni realizzata dal competente ufficio della Direzione.

Note: Formula indicatore:
numero partecipanti/numero invitati

Obiettivi strutturali

Obiettivo strutturale n.36 – “Sviluppo della collaborazione economica bilaterale attraverso i meccanismi di consultazione intergovernativa (Commissioni Miste, Gruppi di Lavoro e incontri bilaterali) ”.

Descrizione obiettivo: Lo strumento della cooperazione economica bilaterale consente di affrontare importanti problemi che in taluni casi potrebbero pregiudicare i rapporti fra l'Italia e alcuni suoi importanti *partners* commerciali (tra cui Federazione Russa, Cina, India, Emirati Arabi Uniti, Paesi dell'Asia Centrale quali Uzbekistan, Kazakhstan e Mongolia), ricorrendo ai meccanismi delle Commissioni Miste e dei Gruppi di Lavoro.

Nell'ambito di tale obiettivo si cerca di sviluppare la cooperazione economica con i Paesi terzi attraverso incontri e riunioni in sede o presso altre amministrazioni/enti e con i rappresentanti istituzionali dei paesi di competenza. Lo scopo di tale obiettivo consiste nell'approfondimento della conoscenza dei mercati e delle *governance* dei Paesi d'interesse, al fine di rafforzare la proiezione estera del nostro Sistema Paese sui mercati.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: a) Riunioni preparatorie effettuate
b) Documenti finali realizzati

Target: a) 10
b) 13

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Direttore Generale	N. 1	10%
	Dirigente II fascia	N. 2	35%
	Area III F6	N. 2	91%
	Area III F5	N. 3	44%
	Area III F4	N. 1	15%
	Area III F3	N. 5	28%
	Area III F1	N. 1	80%
	Area II F5	N. 2	45%
	Area II F3	N. 3	73%
Area II F2	N. 1	10%	

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza	Stanziamenti definitivi in c/competenza
€ 589.205,00	€ 766.982,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 718.965,07	€ 28.174,99	€ 747.140,06

Valore consuntivo dell'indicatore:

Riunioni : n. 15
Documenti finali realizzati: n. 8

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

I documenti finali redatti sono stati 8 invece dei 13 previsti. In ogni caso si è proceduto ad esaminare tutte le questioni e/o dossier necessari.

Note:

Formula indicatore:
conteggio

Obiettivo strutturale n.37 – *“Partecipazione all’attività multilaterale di liberalizzazione degli scambi in ambito OMC, con particolare riferimento al round negoziale di Doha”.*

Descrizione obiettivo:

L’obiettivo consente al Governo Italiano di rappresentare le posizioni e gli interessi italiani all’interno delle competenti sedi istituzionali dell’OMC, nell’ambito del processo negoziale di liberalizzazione degli scambi di merci e servizi, nonché del comitato OCSE a Parigi. Analogo sostegno viene realizzato nell’ambito degli organismi mondiali dei prodotti di base.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

Riunioni in ambito multilaterale

Target:

6

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Dirigente II fascia	N. 2	15%
Area III F6	N. 1	20%
Area III F4	N. 2	18%

Area III F3	N. 4	20%
Area III F1	N. 1	20%
Area II F3	N. 2	23%
Area II F2	N. 1	10%

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza	Stanziamenti definitivi in c/competenza
€ 198.187,00	€ 319.474,39

Struttura di riferimento e responsabile:	Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale Avv. Amedeo Teti		
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.		
	Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo		
Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:	Risorse finanziarie		
	Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
	€ 299.471,63	€ 11.736,21	€ 311.207,84
Valore consuntivo dell'indicatore:	Riunioni : n. 15		
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%		
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Maggiori disponibilità di bilancio hanno consentito la partecipazione ad un maggior numero di riunioni		
Note:	Formula indicatore: <i>conteggio</i>		

Obiettivo strutturale n. 261 – “Attuazione della convenzione di Parigi per il disarmo chimico”.

Descrizione obiettivo:

Nell'ambito di detto obiettivo viene data esecuzione ai compiti istituzionali in materia di disarmo chimico derivanti dall'attuazione della Convenzione di Parigi ratificata dalla L. 18 novembre 1995 n. 496.

Ambito oggettivo: -----

Indicatori: a) Importo impegnato/importo stanziato
b) Numero dichiarazioni pervenute/numero dichiarazioni acquisite

Target: a) 95%
b) 100%

Direttore Generale	N. 1	5%
Dirigente II fascia	N. 1	40%
Area III F3	N. 1	90%
Area III F1	N. 1	100%
Area II F3	N. 1	100%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse finanziarie

Stanziamenti iniziali in c/competenza	Stanziamenti definitivi in c/competenza
€ 441.474,00	€ 617.970,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 564.748,44	€ 43.193,89	€ 607.942,33

Valore consuntivo dell'indicatore:	a) Importo impegnato/importo stanziato: 95%
	b) Numero dichiarazioni pervenute/numero dichiarazioni acquisite: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Note:	Formula indicatore: <i>percentuale</i>
-------	---

Obiettivo strutturale n. 262 – *“Partecipazione alla definizione della politica commerciale internazionale in ambito sovranazionale e gestione del regime degli scambi in sede nazionale per taluni particolari settori: dual use, agro-alimentare, tessile, siderurgico e CITES”.*

Descrizione obiettivo:	Nell'ambito di detto obiettivo si contribuisce alla definizione delle linee di politica commerciale in sede UE e negli altri fori internazionali competenti. Parallelamente in sede nazionale viene gestito il regime degli scambi in taluni settori individuati dalla normativa dell'UE, garantendo la competitività alle imprese italiane interessate.
------------------------	--

Ambito oggettivo:	-----
-------------------	-------

Indicatori:	a) Riunioni in ambito UE partecipate
	b) Numero autorizzazioni import /export rilasciate
	c) Numero autorizzazioni import /export beni dual use rilasciate

Target:	a) 170
	b) 21.000
	c) 800

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:	Dirigente II fascia	N. 6	61%
	Area III F6	N. 5	76%
	Area III F5	N. 3	40%
	Area III F4	N. 5	86%
	Area III F3	N. 15	70%

Area III F1	N. 5	72%
Area II F5	N. 20	93%
Area II F4	N. 1	100%
Area II F3	N. 28	80%
Area I F3	N. 1	100%

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza	Stanziamanti definitivi in c/competenza
€ 4.626.293,00	€ 4.830.052,00

Struttura di riferimento e responsabile: Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo: Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 4.527.353,89	€ 178.269,57	€ 4.705.623,46

Valore consuntivo dell'indicatore:

- a) Riunioni in ambito UE partecipate: 170
- b) Numero autorizzazioni import /export rilasciate: 22.135
- c) Numero autorizzazioni import /export beni dual use rilasciate: 1.076

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Il numero complessivo delle autorizzazioni rilasciate nelle due tipologie risulta lievemente superiore. Tale differenza deriva dalla circostanza che le richieste di autorizzazione dipendono dalle decisioni economiche degli operatori interessati.

Note:

Formula indicatore:
conteggio

Obiettivo strutturale n. 264 – “Contributo associativo al <<Bureau international des tarifs douanières>> Bruxelles”.

Descrizione obiettivo:

Con Legge 25 giugno 1952 n.1016 è stata data ratifica ed esecuzione al Protocollo di Bruxelles del 16 dicembre 1949, che modifica la convenzione firmata a Bruxelles il 5 luglio 1890, concernente la creazione di una Unione Internazionale per la pubblicazione delle Tariffe Doganali. L'Italia è tenuta in virtù degli obblighi internazionali assunti, a procedere al pagamento dei contributi associativi. Tale pagamento viene effettuato dalla Direzione Politica Commerciale Internazionale che a tale scopo ha nel proprio programma 16.4 il capitolo di bilancio 2750 a ciò dedicato.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

Risorse trasferite

Target:

100%

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Non sono state inserite risorse umane in quanto trattasi di obiettivo di trasferimento finanziario, in cui l'applicazione di risorse lavorative non è significativa. Vengono trasferite le risorse finanziarie presenti nel Bilancio della Direzione e precisamente quelle appostate sul capitolo 2750 del Programma 16.4.

Risorse finanziarie

Stanziamanti iniziali in c/competenza	Stanziamanti definitivi in c/competenza
€ 90.000,00	€ 90.000,00

Struttura di riferimento e responsabile:

Direzione Generale Politica Commerciale Internazionale
Avv. Amedeo Teti

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Relativamente al presente obiettivo, non sono intervenute variazioni nel corso dell'anno.

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse umane: non sono intervenute variazioni rispetto al preventivo

Risorse finanziarie

Pagato in conto competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale
€ 89.899,85	€ 0	€ 89.899,85

Valore consuntivo dell'indicatore:

Risorse trasferite al 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

100%

Non si rilevano scostamenti

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Note:

Formula indicatore:
(Ammontare pagamenti effettuati / ammontare pagamenti da effettuare)*100